

Wengler Johann, da Giovanni e Francesca Mayer; n. il 14/2/1921 a Kirchanschoring (Austria). Entrato in contatto con i partigiani rifugiati presso la base installata nella casa colonica dei Saccenti ad Asia (S. Pietro in Casale), iniziò a compiere azioni di sabotaggio ai danni del reparto tedesco nel quale era incorporato. Era un esperto meccanico carrista e fece saltare, simulando un attacco aereo angloamericano, un mezzo blindato. Al momento di essere trasferito al fronte disertò dalla Wehrmacht e si aggregò alla 2^a brg Paolo Garibaldi e operò a S. Pietro in Casale. Cadde nel corso di uno scontro armato con i fascisti — nel quale rimase ferito il suo compagno Otello Gambini*, il 19/4/ 1945 a Massumatico di S. Pietro in Casale. Riconosciuto partigiano dall'1/11/44 al 17/4/45. [AR]

Wolf Gisella, da Gualtiero e Margherita Cella; n. il 22/3/1910 a Bologna; ivi residente nel 1943. Casalinga. Sfollata a Sasoleone (Casalfiumanese) per sfuggire ai bombardamenti che colpivano Bologna, fu uccisa per rappresaglia dai tedeschi, il 24/9/1944, con altre 22 persone, tra le quali i figli Margherita* e Mario Morini Fortuzzi* e la madre* (vedi don Settimio Patuelli). [AR-O]